



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo	Galan
Bruno	Canella
Raffaele	Bazzoni
Luca	Bellotti
Pierluigi	Bolla
Franco	Bozzolin
Iles	Braghetto
Gesare	Campa
Gaetano	Fontana
Fabio	Gava
Massimo	Giorgetti
Francesco	Piccolo
Florian	Pra
Raffaele	Zanon

4 0 0 4 del 16 NOV. 1999

Segretario Gianfranco Zanetti

OGGETTO: Comune di Abano Terme (PD)
Piano Regolatore Generale – Variante Generale.
Approvazione con modifiche d'ufficio
– art. 45 L.R. 27.6.1985, n. 61.

L'Assessore alle Politiche per la Difesa e la Pianificazione del Territorio: Lavori Pubblici, Viabilità e Urbanistica, Gaetano Fontana, riferisce:

“Il Comune di Abano Terme (PD) dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2205 del 23.04.1985, ha trasmesso alla Regione con nota n. 8585 del 30.3.1998 il progetto di variante al Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione consiliare n. 9 del 25.2.1997.

La pubblicazione ed il deposito di detta documentazione sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi n. 238 osservazioni entro i termini e n. 47 osservazioni fuori termine, cui il Comune ha controdedotto con deliberazioni consiliari nn. 35, 36 e 37 rispettivamente in data 17.3.1998, 24.3.1998 e 25.3.1998, esecutive a tutti gli effetti.

Direttamente alla Regione Veneto sono pervenute n. 34 osservazioni.

La variante al Piano Regolatore Generale è stata sottoposta:

- all'esame della Commissione Tecnica Regionale, la quale si è espressa con 14 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, ed il voto consultivo favorevole del rappresentante del Comune, con parere n. 223 del 30.6.1999;
- all'esame della Seconda Commissione Consiliare che nella seduta del 30.9.1999 ha espresso all'unanimità parere favorevole in conformità al parere della Commissione Tecnica Regionale n. 223.”

L'Assessore alle Politiche per la Difesa e la Pianificazione del Territorio: Lavori Pubblici, Viabilità e Urbanistica, Gaetano Fontana, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Assessore competente, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II° comma dell'articolo 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica;

VISTE le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché la legge regionale 27.6.1985, n.61 e loro modifiche ed integrazioni:

DELIBERA

1. di approvare con le modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85 la Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Abano Terme (PD), facendo proprie le motivazioni e conclusioni contenute nei citati pareri della Commissione Tecnica Regionale e della Seconda Commissione Consiliare, che si allegano quali parti integranti del presente provvedimento, come composta da:
 - Tavv. 2.3.1 e 2.3.2 – Zone territoriali omogenee – scala 1:5.000;
 - Tavv. 2.7.1 e 2.7.2 – Intero territorio comunale – scala 1:5.000;
 - Tavv. 2.5/1, 2.5/2, 2.5/3, 2.5/4, 2.5/5, 2.5/6, 2.5/7, 2.5/8, 2.5/9, 2.5.10, 2.5/11, 2.5/12, 2.5/13 – “Usi e modalità di intervento” – scala 1:2.000;
 - Tav. 2.4 – I sistemi – scala 1:10.000;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Regolamento Edilizio;
 - Elaborato: “Piano di razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti”;
 - Elaborato grafico: “Sistema di distribuzione dei carburanti”;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO

- Dr. Gianfranco Zanetti -

IL PRESIDENTE

- On. Dr. Giancarlo Galan -

IL VICE PRESIDENTE

Avv. Bruno Canella

/sg

1 RV La nostra casa	12 RV Zanella	23 RV Schiavo
2 RV Turato	13 RV Cacco	24 RV Cailotto
3 RV Pezzato	14 RV Soranzo	25 RV Amati
4 RV Casotto	15 RV Fiorin	26 RV Schiavo
5 RV Mazzon	16 RV Mazzucato	27 RV Carraro
6 RV Levorin	17 RV Paiaro	28 RV Corradin
7 RV Bego-Ravarra	18 RV Telandro-Costr.-s.r.l.	29 RV Levorin
8 RV Furlan	19 RV Telandro-Buson.-s.r.l.	30 RV Barbieri
9 RV Manzolini-Lunardi	20 RV Borile	31 RV Lunardi
10 RV Babetto	21 RV Borile-Abate	32 RV Squarcina
11 RV Cannella	22 RV Pasqualin	33 RV Prendin
-	-	34 RV Baccarin

- è stato acquisito il parere dell'ULSS competente, nota n. 99/08 del 12.1.1999;
- è stato acquisito il parere del Consorzio di Bonifica, nota n.98/7299 del 29.1.1999 ;
- VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI

IL TERRITORIO - CENNI SULLO STATO DI FATTO

Il Comune di Abano Terme fa parte del territorio dei Colli Euganei, è posto al margine nordorientale dei Colli a 10 Km. da Padova. Misura 21,57 Kmq. e si estende, quasi interamente su un'area pianeggiante. Confina a Nord con la strada Provinciale Euganea e con il Comune di Selvazzano Dentro, ad Ovest con i Comuni di Teolo e Torreglia, a Sud con il Comune di Montegrotto Terme e ad Est con quelli di Padova e Albignasego.

Questo lato è caratterizzato dalla delimitazione della linea ferroviaria Venezia - Bologna e dal Canale della Battaglia posto a confine.

I rilievi, di origine vulcanica, sono rappresentati dal Colle di San Daniele e parte del Monte Ortone; l'idrografia è poco sviluppata essendo soltanto due i corsi d'acqua di un certo rilievo: il Rio Caldo, che scorre con direzione N.O. - S.E. nella parte occidentale del Comune seguendone il confine nell'ultima parte, prima di immettersi nello Scolo Rialto, e lo Scolo Bolzan, ubicato a N.E. del territorio, che confluisce nello Scolo Menona.

Il territorio è percorso da una fitta serie di fossi, scoli secondari e capezzagne utilizzati per lo sgrondo delle acque di scorrimento superficiale.

La zona urbanizzata (abitato e zone ad uso termale e produttivo) è circa 1/3 del totale, concentrata quasi totalmente in una fascia centrale del territorio, disposta secondo una

- indice di affollamento: 0,59;
- vani occupati al 1991: 29.685;
- vani non occupati al 1991: 2.560;
- alloggi in proprietà: 4303;
- alloggi costruiti dopo il 1961: 70%;
- mc/abitante: 250/300;
- attività edilizia: mc/anno: 56.400;
- n. totale alberghi: 69;
- n. posti letto: circa 10.800;
- n. unità locali: settore II°: 368, III°: 1.357;
- superficie occupata dagli alberghi: mq. 763.000 circa;
- concessioni minerarie in atto: n. 75;

RISCONTRI

Il P.T.R.C. fornisce le seguenti indicazioni:

- Comune classificato nelle "Cinture in accelerazione";
- le altre indicazioni del P.T.R.C. non sono particolarmente rilevanti. Il territorio Comunale è interessato parzialmente nell'ambito del Piano Ambientale dei Colli Euganei e alla zona termale disciplinata dal P.U.R.T.

Il P.T.P. alle Tavole TP5 fornisce le seguenti indicazioni:

- ambito del parco dei Colli Euganei;
- ambito per l'organizzazione urbanistica degli insediamenti, il limite di contenimento degli stessi (perimetro inderogabilmente insuperabile) e spazi collettivi con funzioni di centro città;
- sistemi coltivati portatori di potenzialità paesaggistiche;
- sistema delle tangenziali verdi di Padova;
- direttive specifiche per i parchi d'attività (P.d.A) economiche integrate - T2/7 Parco d'attività cintura Padova Sud;
- direttive per gli insediamenti nel territorio aperto - art. 56;
- gli edifici e le aree agricole a cui riferire l'applicazione della L.R. 24/85, P.T.P. art. 56 - punto 3 - a.1: l'edificazione $\leq$ artt. 3, 4, 6 L.R. 24/85, per annessi rustici max 3% del fondo rustico (PRG = 1%).

P.U.R.T.

Riguarda complessivamente dieci Comuni, è stato approvato con P.C.R. n. 1111 del 23.4.1980 e modificato con P.C.R. n. 1044 del 21.2.1990.

Corsi d'acqua vincolati

Canale Battaglia;
Scolo Rialto.

Ville Venete

- Vincoli: Ville Dondi dall'Orologio, Zasio, Bassi Rathgeb 1089/39;
Ville Mocenigo, Mainardi 1089/39;
Ville Pimbiolo, Selvatico, Treves 1089/39;
Villa Todeschini 1089/39;
Ville Zuccato, Gorgo, Colpi 1089/39;
- Da segnalare le Ville: Brentan, Vigodarzere, Gottardo (Feriole), Casale, Erizzo, Pessi, Malipiero, Moro, Rigoni Savioli, Sette, Sgaravatti, Trevisan, Savioli, Zuccato, Sartorio, Sbalchiero.

Il centro storico individuato nell'Atlante Regionale è quello di Abano capoluogo.

Non risultano siti archeologici.

Cimiteri

E' stato ridotto il vincolo cimiteriale del capoluogo con decreto del Medico Provinciale n. 1785 del 14.2.1962.

Attuativi

Il Comune è obbligato alla formazione del PEEP.

Il PEEP è stato approvato nel 1982.

Il Centro Storico del capoluogo è interessato da un PP approvato nel 1990.

Il Comune è obbligato al Piano della Circolazione ai sensi dell'art. 9 punto 7 della L.R. 61/85 nonché al Piano Urbano del Traffico ai sensi del dlgs 285/92 art. 36. Il Comune ha adottato il PUT con DGM n. 423/97, poi adottato definitivamente con l'accoglimento delle osservazioni con DCC n. 63/1998.

- 2) anche esternamente al perimetro del Parco, il PA individua dei complessi monumentali meritevoli di tutela (Villa Savioli, Villa Bassi, Villa Mocenigo, ecc.). Tale individuazione ha contenuto di indirizzo trattandosi di aree limitrofe come previsto ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 38/1989 e pertanto si inseriscono ugualmente d'ufficio gli intorni di tali emergenze con le prescrizioni del precedente punto 1);
- 3) per quanto riguarda il campo da golf, il Piano classifica l'area C2 - PP3 - Parco del Colle di Monte Ortone dove sono previsti, tra l'altro, 18.000 mc. di residenza, percorsi ciclopeditoni e 194.000 mq. di servizi e spazi di uso pubblico con ampie superfici di verde boscato. Per conformarsi al PA si prescrive che i volumi edificabili delle porzioni di zona C2, sia per quanto riguarda il Golf che per le altre zone edificabili che ricadono in zona di protezione agro-forestale a destinazione speciale (Z) del P.A. devono essere ubicati nelle ZUC del PA
- 4) si stralcia l'indicazione del parcheggio sul lato ovest del Monte di S. Daniele non previsto dal PA (potrà essere previsto con il progetto tematico percorsi);
- 5) si stralciano l'area per il campeggio a nord di Monte Ortone e l'ampliamento previsto nell'area alberghiera a sud in quanto ricadenti in zona di promozione agricola di PA, tra l'altro di notevole pregio sotto il profilo paesaggistico; l'area di pertinenza dell'albergo esistente potrà essere utilizzata nel rispetto della normativa di piano ambientale;
- 6) si ricorda che nelle aree qualificate dal PA come prevalentemente vegetate e che sono presenti nelle ZUC di Monte Ortone si dovrà comunque rispettare quanto prescritto dall'art. 26 delle NTA del PA (10% rapporto di copertura).

Come si è precedentemente esposto, il PURT prescrive per le zone A3 termali di riserva l'uso agricolo e vieta destinazioni produttive nelle A1 termali di salvaguardia integrale e A2 termali di salvaguardia relativa. Il Comune ha recepito l'indicazione del PURT con la citata deliberazione n. 154/1980 e tali perimetrazioni sono state coerentemente riportate nel PRG. Purtroppo nel PRG compaiono delle indicazioni di zona che risultano in contrasto con il PURT per quanto riguarda le zone A3. L'art. 9 del PURT (area A3 - Direttive per formazione o la revisione degli strumenti urbanistici) afferma: "Le A3 termali di riserva sono costituite dalle zone di pianura destinate ad usi agricoli dagli strumenti urbanistici". E' evidente che tale affermazione è una definizione da riferire alle zone agricole vigenti o esistenti alla data di approvazione del PURT. A riprova il comma successivo afferma che: "i Comuni in sede di formazione o revisione degli strumenti urbanistici generali sono tenuti a prevedere la destinazione per usi agricoli delle A3." Quanto sopra confligge con le disposizioni del Piano Ambientale relativamente alle zone limitrofe al Parco là dove da una parte si prevede l'uso urbano (ZUC) e dall'altra l'uso agricolo (zone A). Al fine di coordinare le previsioni del Piano Ambientale e quelle del PURT, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1806 del 25.5.99, ha disposto che, si debba considerare "...superata e implicitamente revocata la previsione contenuta nel PURT,

recepito dal PRG come P.A. 11. Il P.P. non prevede la demolizione dell'edificio in questione.

Residenza

Il Piano espone un fabbisogno residenziale di 445.000/536.000 mc. circa (890/1.073 alloggi), sulla base di due ipotesi di sviluppo.

Tale fabbisogno è stato ricavato proiettando al 2.005 (ipotesi di massima/ipotesi di minima) il numero delle famiglie e assegnando ad ogni famiglia un alloggio da 500 mc.

Complessivamente si condivide il fabbisogno rilevato anche in ragione delle dinamiche di sviluppo in atto, della vicinanza con il capoluogo di provincia e delle indicazioni del PTP che assegna ad Abano una quantità compresa tra: 1000 e 1500 alloggi (art. 74 N.T.A.).

Il Piano dispone di una capienza volumetrica pari a 645.000 mc. e 1326 alloggi. Di questi 645.000 mc., 207.000 circa sono disponibili nel PRG vigente, pertanto le nuove aree inserite nel Piano assommano a 438.000 mc..

Il Comune ha fornito dei dati aggiornati che evidenziano la reale disponibilità dei piani convenzionati, da cui risulta una volumetria di 128.000 mc. anziché 294.000 mc. esposta in relazione. Ne consegue che la volumetria complessiva di progetto del Piano risulta di circa 567.000 mc. invece dei 645.000 mc.

Le zone di completamento sono disciplinate con indice fondiario e sono sostanzialmente corrette.

Le zone di espansione sono disciplinate da SUA vigenti, progetti norma, P.P. ed anche con intervento diretto (NR), per casi di limitatissima consistenza volumetrica tramite "perimetro unitario di nuova edificazione". Ognuna di queste fattispecie dispone di apposita scheda talvolta anche planimetrica (PN, PA).

Le zone di espansione hanno mediamente degli indici di edificabilità bassi e alte quantità di verde (Es.: il PN 18 ha una S.T. di 84.000 mq. un I.T. di 0,55 mc/mq. e standard per 60.000 mq.). La previsione non appare in contrasto con l'art. 23 della L.R.61/85 in quanto la scelta di imporre la cessione di ampie aree a verde comporta la concentrazione dei volumi con un utilizzo di bassi indici di edificabilità territoriale che, tramutata in densità fondiaria è coerente con l'intorno e con il disposto di legge.

11)Al fine di una corretta attuazione del Piano per quanto riguarda le aree a servizi nelle zone di espansione, si prescrive che lo strumento attuativo debba obbligatoriamente prevedere le aree a servizi indicate nella scheda normativa. Saranno sempre possibili le facoltà di scomputo di cui agli artt. 63 e 86 della L.R. 61/85;

17) per quanto riguarda il problema dei posti letto, il PURT prevede per gli alberghi termali un max di 160 posti letto (artt. 7 e 17 - L.R. 31/75) senza alcun riferimento a posti letto non termali. Pertanto si stralciano le previsioni di posti letto non termali e la relativa disciplina contenuta nelle norme del Piano (vedi anche successivo punto 25).

ZONE AGRICOLE

Il territorio viene classificato in zone E1 e E2. Sono previste delle estese E4 talvolta limitate ad una singola abitazione a riconoscimento dell'edificato esistente.

18) Si stralciano le E4 limitate a singoli edifici, prive di edifici e che non si configurano come centri rurali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 24/85, semprechè non siano già presenti nel PRG vigente;

19) non sono stati censiti gli edifici non più funzionali alle esigenze del fondo nelle zone E1 e E2 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/85, pertanto si invita il Comune a predisporre un'apposita variante per la disciplina degli stessi.

SERVIZI

Il Piano ha una dotazione complessiva di 136.000 mq. per l'istruzione, 327.000 per l'interesse comune, 76.500 per il culto, 1.638.000 per il Parco e 249.000 per parcheggi per un totale di 2.426.500 mq.

Il PRG è dimensionato per 26.043 abitanti teorici, 111.926 mq. di direzionale commerciale, 22.080 posti letto di cui 11.964 nuovi.

Le verifiche d'ufficio riscontrano un maggior numero di abitanti teorici (28.499 in luogo dei 26.043 esposti), in quanto sono stati utilizzati i vani occupati e non quelli abitabili come indicato dall'art. 22 L.R. 61/85. Tuttavia la dotazione di aree per servizi è sufficiente al conseguimento dei minimi di legge.

GEOLOGIA

Dall'esame della documentazione di analisi geologica a corredo del PRG in questione si fanno le seguenti considerazioni sulla compatibilità geologica delle scelte insediative proposte.

20) La zona C2 situata in località Santa Maria di Abano necessita dell'apposizione di una fascia di rispetto, inedificabile, di 50 mt. nei confronti del Canale di Battaglia dall'unghia esterna dell'argine;

- la lettera b;
- le parole "(termali e non)" dalla lettera c;

27) la Gestione Unica del BIOCE di cui all'art. 20 L.R. 40/89 ha inviato una nota (prot. N. 2.892 del 4.6.98) con la quale richiede l'accoglimento delle due osservazioni presentate ma respinte dal Comune. In merito si fa presente che le osservazioni non possono che essere respinte visto l'art. 45 della L.R. 61/85, tuttavia in ordine al previsto N.O. Comunale per la terebrazione dei pozzi si rimanda a quanto prescritto al precedente punto 25);

28) il parere del Consorzio di Bonifica "Bacchiglione Brenta" relativamente alla normativa del Piano chiede l'inserimento di alcune disposizioni che inseriscono e disciplinano fasce di rispetto dagli scoli consorziali. Si recepisce tale parere integrando conseguentemente le N.T.A. (artt. 11 e 12);

ASPETTI PROGETTUALI

29) Relativamente al Piano del Traffico adottato dal Comune è da considerarsi sostitutivo del Piano della Circolazione in ottemperanza all'art. 9 punto 7 della L.R. 61/85 e contempla il Piano Urbano dei Parcheggi al suo interno (approvato con D.G.R. n. 1.622 del 20.3.1991) confermando la quasi totalità dei parcheggi ivi previsti. Gli elaborati del Piano del Traffico del Comune di Abano con valenza urbanistica sono stati recepiti dal Piano Regolatore;

30) va inserita la fascia di rispetto del depuratore esistente;

31) sono state rilevate numerose incongruenze tra le tavole al 2.000 e al 5.000: si avallano le indicazioni delle tavole in scala 1:2.000, per il maggior livello di precisione di tali elaborati. Inoltre in località Monterosso si è riscontrato che è stato individuato come edificio vincolato, un edificio privo di valore storico - ambientale in luogo dell'adiacente edificio posto ad est. Si provvede d'ufficio.

L'apparato normativo, ancorché di difficoltosa comprensione, è correttamente predisposto e necessita di modeste modifiche in dipendenza delle prescrizioni di cui ai punti precedenti e in adeguamento alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

32) con riferimento alle N.T.A. si prescrive:

art. 11 - punto 5: alla fine è aggiunto "e. idraulica: nelle aree adiacenti agli scoli consorziali dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto della larghezza minima di m. 4 dal ciglio degli stessi o dall'unghia arginale verso campagna in modo da consentire il transito dei mezzi del Consorzio di Bonifica adibiti alle manutenzioni periodiche.

art. 12 - punto 1 lettera C - aree consolidate e lettera L - aree lungostrada: dopo "100 mc." è inserito "purché la concessione sia riferita ad un'unica unità edilizia e nel

art. 39 - PP1 - Parco delle Terme - Criteri convenzione, - 5° alinea: è stralciato ".... Consentita la possibilità scoperta con l'"; L'edificazione parametri - 5° alinea: è stralciato "potranno essere, e parcheggio" sostituito con "vanno disposti lungo i margini est e ovest";

art. 42 - punto 6: è stralciato "quelle previste nel sistema di appartenenza nonché";

art. 44 - punto 3: è stralciato "E' consentito il definite all'art. 14"; alla fine è inserito il seguente punto "6. Gli ampliamenti non potranno superare il 100% della superficie coperta dall'attività esistente e dovranno essere realizzati in adiacenza alle strutture esistenti e all'interno del perimetro di pertinenza così come individuato nelle tavole di PRG";

art. 45: da tutte le schede va stralciata la possibilità di realizzare la residenza del custode;

art. 46: il punto 2 è stralciato.

33) Con riferimento al Regolamento Edilizio, si precisa quanto segue:

art. 5 - punto 1 lettera a), 5° alinea: è stralciato: "applicazione di zanzariere, nonché di tende solari non appoggiate a terra con spazi maggiori di m. 2,00.";

- **alla lettera b), 3° alinea,** dopo la parola: "apertura e chiusura di varie porte all'interno della stessa unità immobiliare" va aggiunto "e purchè non consentano modifiche alla destinazione d'uso";

- **al 5° alinea,** relativo alla posa in opera di doppi serramenti va stralciato il periodo "E' invece soggetto ad autorizzazione quando siano aggiunti all'esterno";

art. 10 - 10° comma, l'alinea relativo alla "installazione di tende solari e che lo sporto delle tende stesse dalla muratura non superi i m. 2,00" va integrato, con "e purchè non ricadano o fronteggino aree o spazi pubblici";

- **12° comma:** è stralciato. La materia è regolata con la L.R. 44/82. L'apertura di nuovi pozzi non può comunque essere subordinata a nulla osta comunale come è stato già fatto presente al Comune con nota regionale 2887/1992 in quanto la materia per le acque minerali e termali è citata nell'art. 117 della Costituzione come materia di competenza regionale e pertanto non può essere soggetta ad autorizzazione o concessione comunale;

art. 12 - 14° comma, ai sensi della L. 127/97 la concessione e l'autorizzazione edilizia sono rilasciate dal Dirigente ovvero dal Responsabile della struttura tecnica. Analogamente, provvede il Dirigente anche per le ipotesi di cui al 23° comma;

art. 13 - 1° comma, va richiamato il comma 60 dell'art. 2 della legge 662/96 - pertanto:

CR 4/99. “; requisiti minimi per la stazione di servizio: dopo “inferiore a mq. 2500” è stralciato “salva la tolleranza del 10%”.

35) OSSERVAZIONI

- Relativamente alle 285 osservazioni pervenute al Comune si concorda con il parere proposto dal Comune, con ad eccezione di quanto esposto nella successiva tabella. Pertanto le osservazioni, fatto salvo quanto successivamente precisato, sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo le modalità proposte dal Comune.

N°	NOME	REGIONE
19	Baccarin Giorgio	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
22-174	Mazzucato-Jessi	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
27	Carpanese Antonietta e altri	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
32	Meneguzzi Umberto	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
37	Cailotto Giovanni	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
40	Casotto Luciano	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
49	TERME ORVIETO s.n.c. e altri	Concorda: Accolta come da Comune. Si precisa che la restante zona LR è oggetto di stralcio per le prescrizioni di cui al punto 18)
56	Perozzo Guido	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15) (v. oss. 88)
57	Ghiro Antonio	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
60	Stecca Roberto	Concorda: Accolta parzialmente come da Comune limitatamente alla esclusione del perimetro. Non concorda con la classificazione L-R per le motivazioni di cui al punto 18). L'area esclusa rimane E1
72	Quartieri Giovanna	Concorda: Accolta come da Comune precisando che a seguito dell'errore cartografico l'area a strada viene accorpata alla zona CR
79	Voltan Orlando	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui agli artt. 14) e 15)
80	Pagiario Olga	Concorda: Accolta limitatamente alla eliminazione dell'individuazione dell'edificio come vincolato, respinta per quanto concerne l'indicazione L-R per le prescrizioni di cui al punto 18)
81	Rinaldi Graziano & C. s.n.c. e altri	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
83	Bonile Aldo	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
88	Crivellari Adriano e altri	Concorda: Accolta come da Comune (v. oss. 56) limitatamente all'area B con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15) del presente parere e all'area D come da Comune
92	Cecchinato Vinicio	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)

202	Boschetto Osanna e altri	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
204	Babolin Silvio	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
206	Polanzan Natalina	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
212	Buja Gino	Concorda: Accolta come da Comune con la prescrizione di cui al precedente punto 3).
213	Valdemarca Silvana	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
216	Lazzaro Danilo	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
217	Galvan Gianni	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
220	Spiandorello Umberto	Non concorda: Respinta per le motivazione di cui al punto 18)
221	Lazzaretto Luigino e altri	Concorda: Accolta dando atto che nell'area il fabbricato era già presente nel P.R.G. vigente in adiacenza alla zona di ristrutturazione edilizia
229	Bergamin Graziano e altri	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15) (v. oss. 141)
235	Zecchin Ruggero	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
236	ISIDE & INTERMODA	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
239	Michelon Paolo	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
242	PARTITO POPOLARE ITALIANO e altri	Concorda: Accolta come da Comune, salvo per i punti: 2 B1, in quanto l'area della L/R viene stralciata per le motivazioni di cui al precedente punto 18); 2 B2, limitatamente alla destinazione indicata dal Comune di parte dell'area a C - vg - L'area rimane agricola ;4 A in quanto non viene individuato l'ambito del P.d.R. pertanto la volumetria ivi collocabile risulta indeterminata .
248	Casotto Rina	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
249	Barbieri Stefano	Non concorda: Respinta in quanto l'accoglimento parziale contrasta con quanto esposto al precedente punto 18)
263	Amati Gabriele	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
276	Gambato Orlando e altri	Non concorda: Respinta per le motivazioni di cui al punto 18)
277	Zilio Giorgio e altri	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)
284	Canella Stefano 284/1 e altri	Concorda: Accolta come da Comune salvo per: l' art. 22 dove per i punti 1 area (Ab) e area (AP) e punto 2.2 ampliamenti, le frasi "Per ogni alloggio ... urbanistici di zona" vengono stralciate. Ciò in quanto gli interventi possibili sono quelli delle zone agricole. ;e per l'art. 22, punto 5, dove: dopo "800 mc." è inserito "ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/85"
285	Marcadella Bruna e altri	Concorda: Accolta come da Comune con le prescrizioni di cui ai punti 14) e 15)

- Le 34 osservazioni pervenute in Regione sono in prevalenza repliche di osservazioni inviate anche al Comune che si è espresso in merito. Per tali osservazioni si rimanda alle relative decisioni assunte riportate in tabella. Le osservazioni prive del prescritto

23RV	Schiavo Ferdinando	Vedi oss. n. 251 (ripropone)	Vedi oss. n. 251 e in ogni caso respinta in quanto priva del prescritto parere comunale)
24RV	Cailotto Giovanni	Vedi oss. n. 37 (ripropone)	Vedi oss. n. 37 e in ogni caso respinta in quanto priva del prescritto parere comunale)
25RV	Amati Gabriele	Vedi oss. n. 263 (ripropone)	Vedi oss. n. 263 e in ogni caso respinta in quanto priva del prescritto parere comunale)
26RV	Schiavo Gianfranco	Vedi oss. n. 36 (ripropone)	Vedi oss. n. 36 e in ogni caso respinta in quanto priva del prescritto parere comunale)
27RV	Carraro Pietro	Vedi oss. n. 117-118 (ripropone)	Vedi oss. nn. 117 - 118 e in ogni caso respinta in quanto priva del prescritto parere comunale)
28RV	Corradin Daniela	Vedi oss. n. 18 (ripropone)	Vedi oss. n. 18 e in ogni caso respinta in quanto priva del prescritto parere comunale)
29RV	Levorin Elvira	Vedi oss. n. 256 (ripropone)	Vedi oss. n. 256 e in ogni caso respinta in quanto priva del prescritto parere comunale)
30RV	Barbieri Stefano	Concerne le scelte di Piano sulla viabilità di collegamento Abano-Montegrotto	Respinta in quanto priva del prescritto parere comunale
31RV	Lunardi Chiara	Chiede la modifica di destinazione di un'area da residenziale a commerciale	Respinta in quanto priva del prescritto parere comunale
32RV	Squarcina Renato	Riguarda l'area del "dancing Ra Stua" in Viale delle Terme normata come CH albergo e con scheda per l'edificio storico presente dove è prevista la completa demolizione del dancing, regolarmente concesso. Chiede la modifica della normativa (con ampia documentazione evidenzia il contrasto della normativa con la situazione di fatto)	Respinta in quanto priva del prescritto parere comunale
33RV	Prendin Valentino	Rileva un errore nei dati di zona (altezza) rispetto all'esistente già recepito dal Consiglio Comunale per altra osservazione	Respinta in quanto priva del prescritto parere comunale
34RV	Baccarin Giorgio	Chiede la modifica dell'ambito di intervento della Id-36	Respinta in quanto priva del prescritto parere comunale

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Regionale, con voti unanimi dei 14 presenti aventi diritto al voto e con il voto consultivo favorevole del rappresentante del Comune

E' DEL PARERE

Che il Piano Regolatore Generale del Comune di Abano Terme (PD) sia meritevole di approvazione con le modifiche d'ufficio precedentemente esposte e quelle di seguito precisate e come composto da:

- Tavv. 2.3.1 e 2.3.2 Zone Territoriali Omogenee - scala 1 : 5000, con le seguenti modifiche d'ufficio:
 - con tratteggio diagonale rosso sono indicati gli intorni delle delle emergenze architettoniche di cui ai punti 1) e 2);

4 0 0 4

AA NOV. 1999



CONSIGLIO REGIONALE
(VI Legislatura)

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica
Edilizia abitativa
Trasporti
Tramvie e linee automobilistiche
Navigazione
Porti
Aeroporti
Parchi

- 8 OTT. 1999

Venezia,
Palazzo Ferro Fini - S. Marco, 2322 - tel 2701111
E-mail comcons2@consiglio.regione.veneto.it

Prot. Gen. n. 8597 /0702

Rif. prot. n.7981 del 15.09.99 - Rif. Giunta prot.n.2017/30152

OGGETTO: Comune di Abano Terme (PD). P.R.G. - Variante Generale.

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio regionale

S E D E

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta in data 30 settembre u.s., esaminato l'argomento indicato in oggetto, ha espresso all'unanimità (presenti e rappresentati i Gruppi consiliari Forza Italia, A.N., C.C.D.-C.D.U.V., Liga Veneta Repubblica), parere favorevole in conformità a quanto enunciato dalla C.T.R. in data 30.06.99, argomento n.223, come modificato con nota del 29.09.99 della Direzione regionale Urbanistica, BB.AA con la quale viene segnalato un errore al punto 13) del parere della C.T.R.

Distinti saluti.

Il Presidente
Renato Chisso

R

G12